

Roma, 10 aprile 1957

Spett.le A.N.I.C.A.

R O M A

Per i provvedimenti che riterrete opportuno prendere, e per le considerazioni che vorrete fare, Vi preghiamo di prendere atto di una lettera che il Sig. RENATO D'ANTONIO, il quale gestisce il cinema AURORA di S. Demetrio dei Vestini = Provincia di L'AQUILA = ha scritto al Sig. Gioacchino Del Monaco di Pescara, nostro sub/Agente per l'Abruzzo, in occasione della programmazione del film, in S. DEMETRIO DEI VESTINI: "LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO":

"S. Demetrio 22/3/1957

Egregio Sig. Del Monaco,

.....omissis.....

"Riguardo alla programmazione del film "LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO" è stato un fallimento completo perchè i signori preti hanno fatta una campagna sul pulpito molto potente ed efficace con definizioni volgari, dicendo che in quel film era la donna più perfida del mondo e minacciando che coloro che si recassero a vedere quel film, non solo sarebbero stati scomunicati, ma per un anno non avrebbero data l'assoluzione in confessione, ed infine sono arrivati al punto una mattina, di fare coprire da una signorina con una coperta il quadro della fotografia di GINA LOLLOBRIGIDA.

Pertanto il giorno 20 marzo 1957 preso da un nervosismo enorme, ho girata la macchina del cinema e l'ho proiettato all'aperto in modo da farlo vedere fuori all'aperto gratis a tutti; in quel caso non è mancata gente ed hanno potuto constatare che la propaganda altro non era che falsa e bugiarda, e solo per tirare il pubblico alla sala parrocchiale, cosa questa che mi ha danneggiato molto, ma con la speranza che, in appresso, non si facciano più spaventare.

Gradite distinti saluti.

Firmato Renato D'Antonio"

Tutto quanto sopra Vi abbiamo voluto segnalare per il caso in cui fosse possibile interessare le competenti Autorità ecclesiastiche, che non solamente perchè casi del genere non abbiano più a ripetersi ma perchè noi siamo convinti che questi atteggiamenti, invece che del bene, fanno certamente molto male alle coscienze e particolarmente ai cattolici, e tutto ciò a danno delle stesse Autorità ecclesiastiche. D'altra parte se esiste una classifica per il Centro Cattolico, in base alla quale i cattolici possono o meno recarsi a vedere un determinato film, non comprendiamo che cos'altro si voglia da noi.

Contiamo in un Vostro pronto interessamento, nell'interesse della categoria dei noleggiatori, ed anche dei produttori italiani. Cordialmente